

ATTO DD 32/A1701B/2022

DEL 21/01/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: Legge 12 dicembre 2016 n. 238 – DD n 719 del 13 agosto 2021 - Sblocco riserva vendemmiale prodotto vendemmia 2021 – DOCG GAVI.

La Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” all’art. 39, comma 1, stabilisce che:

"Per i vini a DOP, in annate climaticamente favorevoli, le regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, possono destinare l'esubero massimo di resa del 20 per cento di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d), a riserva vendemmiale per far fronte, nelle annate successive, a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione o consentito con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato".

Il Decreto Ministeriale 18 luglio 2018 “Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini” all’art. 6, comma 3, stabilisce che le proposte, di cui all’art. 39, commi 1 e 2, della L. 238/2016, avanzate dai consorzi di tutela devono essere adottate in sede di assemblea ordinaria.

Con DD n 719 del 13 agosto 2021 la Regione Piemonte definiva che, su richiesta del Consorzio Tutela del Gavi, presentata ai sensi dell’art.39 della L:238/2016 e adottata in sede di assemblea ordinaria, per la DOCG Gavi le rese e la quota di riserva vendemmiale per la vendemmia 2021 dovevano essere le seguenti:

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 9,5 t/ha, più 1,9 t/ha di riserva vendemmiale;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 8,5 t/ha, più 1,7 t/ha di riserva vendemmiale;
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 6,5 t/ha, più 1,3 t/ha di riserva vendemmiale.

In data 14 gennaio 2022 (prot.n.08/21) il Consorzio Tutela del Gavi ha presentato richiesta di sblocco di tutto il prodotto destinato a riserva vendemmiale per la vendemmia 2021, ai sensi dell’art.39 della L:238/2016 e dell’art.6 comma 3 del D.M 18 luglio 2018, motivata dall’andamento positivo del mercato del Gavi DOCG, che registra un aumento delle bottiglie prodotte e una sensibile diminuzione delle giacenze rispetto al 2020. La richiesta è supportata dai dati inviati congiuntamente che mettono in evidenza la necessità, per mantenere

un equilibrio di mercato, di reimmettere nel circuito produttivo il prodotto atto a DOCG della vendemmia 2021 attualmente bloccato come riserva vendemmiale.

La filiera produttiva, che comprende le Organizzazioni Professionali Agricole, è stata sentita dal Consorzio Tutela del Gavi e ha unanimemente espresso parere favorevole alla richiesta del Consorzio stesso.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d. lgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

DETERMINA

- di stabilire, come richiesto dal Consorzio Tutela del Gavi, ai sensi dell'art. 39 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", lo sblocco di tutto il quantitativo di prodotto destinato a riserva vendemmiale 2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino